

## Cittadini contrari Fusione, Forlimpopoli dice no a Bertinoro

BONDI ■ A pagina 8

# Forlimpopoli scettica «La fusione? Prima bisognerà parlarne» *Tutti chiedono più informazioni per votare*

**DUE PAESI VERSO UN UNICO COMUNE:**  
Il Pd di Bertinoro spinge per la fusione con Bertinoro prima  
delle amministrative 2016: ciò significherebbe andare  
al referendum già ad ottobre di quest'anno (foto Fantini)



**IVREO MAESTRI**  
PENSIONATO

Come possiamo decidere così? Non ci hanno detto proprio niente di questa fusione con Bertinoro



**TERZO RASTELLI**  
PENSIONATO

Prima di tutto occorre sapere dove rimarrebbe il municipio: io voglio che resti qui a Forlimpopoli



**VLADIMIRO MANFREDINI**  
ODONTOTECNICO

Se fanno una cosa fatta bene io sono d'accordo con questo piano: piccolini come siamo ci 'mangia' chiunque



**DINO BOSCHI**  
PENSIONATO

Quando pensano di spiegarci cosa intendono fare? Di qui a ottobre fanno comunque tempo a spostare tutto



**VLADIMIRO MONTI**  
PENSIONATO

Non è ben chiaro cosa sia questa operazione: bisogna vedere il progetto e anche che non ci mangino sopra

### di MATTEO BONDI

**IN UNA** consultazione referendaria sono gli umori della piazza spesso a deciderne l'esito. Siamo andati a testare le inclinazioni della piazza di Forlimpopoli. Un giro all'ombra della rocca, sede del municipio artusiano, nella centralissima piazza Garibaldi. L'argomento? La fusione fra i comuni di Forlimpopoli e Bertinoro.

«**FUSIONE?** Non ne sappiamo niente – afferma **Ivreo Maestri**, pensionato 68enne –. Come si fa a decidere? Prima sarebbe bene che ci informassero». Quella di essere informati è una richiesta comune a tutti i bertinoresi e forlimpopolesi che abbiamo incontrato. Il progetto di fusione finora è stato

confinato alle segreterie dei partiti, in piazza è giunto poco e le coordinate della direzione futura sono abbastanza nebulose.

Ci sono molte domande a cui dovrà essere data una risposta, alcune molto specifiche. «Prima di tutto voglio sapere dove resta il municipio – a chiederlo è **Terzo Rastelli**, pensionato 68enne –. Io voglio che il municipio resti qui».

Il cronoprogramma pervenuto dalla Regione pone nel caso il referendum nel mese di ottobre, in quel momento i cittadini dei due comuni saranno chiamati a decidere per il sì o per il no, ma c'è chi non è del tutto convinto che ci si arrivi. «Da qui a ottobre fanno in tempo a cambiare idea e spostare tutto – afferma **Dino Boschi**, 70enne pensionato –, ci dovranno

pur bene spiegare cosa si intende per fusione, quando pensano di farlo? Dopo che abbiamo votato?».

L'umore della piazza è in linea con quanto sta accadendo a livello politico, con il partito democratico forlimpopolese che sembra restio all'accelerazione voluta dalla Regione e caldeggiata apertamente dai colleghi bertinoresi. Scredi



politici che certo non giocano a favore dell'eventuale sostegno alla fusione. «Non è ben chiaro cosa sia e come venga attuata questa fusione – spiega **Vladimiro Monti**, pensionato 65enne –, bisogna vedere il progetto e, soprattutto, stare bene attenti che non ci mangino sopra».

**UNICA VOCE**, fra tutte le altre titubanti, che si pone a favore della fusione: «Sono completamente d'accordo – è quella di **Vladimiro**

**Manfredini**, odontotecnico 51enne –. Certo se fanno una cosa fatta bene. Piccolini come siamo ci mangia chiunque».

Piazza o via, agglomerato urbano o frazione che sia, gli abitanti di Forlimpopoli e Bertinoro sono confusi dunque sulla fusione. La richiesta unanime, a prescindere dalle idee personali di campanile, è quella di avere molte più informazioni e poter decidere attraverso un percorso chiaro e trasparente soprattutto su costi, risparmi e organizzazione. Forlimpopolesi e bertinoresi sono orgogliosi del paese dove abitano e vorrebbero continuare ad esserlo.

